

ISTITUTO STATALE PER L’ISTRUZIONE SUPERIORE
POMIGLIANO D’ARCO (NA)

Servizi Socio Sanitari - Servizi Commerciali - Servizi Commerciali per le Community Online
Tecnico per il Turismo
Tecnico per la Grafica e Comunicazione



POF 2014 - 2015

...occorre **raggiungere una crescita:**

intelligente, attraverso lo sviluppo delle conoscenze e dell'innovazione;
sostenibile, basata su un'economia più verde, più efficiente nella gestione delle risorse e più competitiva;
inclusiva, volta a promuovere l'occupazione, la coesione sociale e territoriale.

Commissione UE Europa 2020



ORDINE E GRADO DI SCUOLA	SECONDARIA DI SECONDO GRADO
DENOMINAZIONE	ISIS EUROPA
INDIRIZZO	VIA FIUGGI, 14
CAP	80038
CITTA'	POMIGLIANO D'ARCO
TELEFONO/FAX	08119668187/08119668190
CODICE FISCALE	93047350637
CODICI MINISTERIALI	PROFESSIONALE NARC078011 TECNICO NATN078016 SERALE NARC07851A
E-MAIL	presidenza@isis.gov.it nais078002@istruzione.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	nais078002@istruzione.it
SITO WEB	www.isiseuropa.gov.it
NUMERO CLASSI	63
NUMERO DOCENTI	160
NUMERO UNITA' PERSONALE ATA	35
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Rosanna Genni
I COLLABORATORE	Prof.ssa Imperatrice Natale
II COLLABORATORE	Prof.ssa Anna Napolitano

I L PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Perché le cose funzionino bene a scuola le persone devono stare bene, essere a proprio agio: alunni, docenti, personale; l'organizzazione deve essere funzionale alla promozione del benessere...

In base all'art. 3 del DPR 275/1999) il P.O.F. è il documento:

- ✓ fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche; in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curriculare, extracurriculare, didattica ed organizzativa delle sue attività”;
- ✓ ufficiale, progettuale ed organizzativo con cui un Istituto si presenta alla cittadinanza, alle Istituzioni ed in generale al territorio, ed è elaborato tenuto conto delle proposte, dei bisogni e dei pareri formulati da genitori e studenti, nonché di specifiche e reali esigenze che emergano dal contesto culturale, economico e sociale del territorio;
- ✓ regolativo ed organizzativo dell'attività dell'istituto e viene annualmente aggiornato, nell'intento di mantenere vivo un patrimonio identitario di cultura, accoglienza e formazione dello studente e di migliorare i suoi standard di qualità all'interno di contesti mutevoli della società e del mondo.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Per la sua offerta formativa ampia e diversificata, l'ISIS "EUROPA" di Pomigliano d'Arco si presenta come un Istituto polivalente, la cui mission è quella di operare per la formazione continua dell'individuo lungo tutto l'arco della vita in tutte le sue potenzialità.

Nasce nell'anno scolastico 1989/90 come Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici. Successivamente si aggiungono i corsi Grafico Pubblicitario e Servizi Sociali e nel 2000 viene istituito il corso serale per lavoratori, con gli indirizzi Servizi Commerciali e Servizi Sociali.

A partire dall'a.s. 2010/11, a seguito della recente riforma della Scuola Secondaria Superiore, è divenuto un Istituto Superiore d'Istruzione Statale (ISIS), la cui offerta formativa ha previsto:

- la nascita dell'Istituto Tecnico con indirizzo "Turismo del settore Economico" e indirizzo "Grafica e Comunicazione" del settore tecnologico;
- la confluenza dei percorsi di studio del vecchio ordinamento dell'Istituto Professionale (D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87) in due nuovi indirizzi di studio: "Servizi socio-sanitari e Servizi commerciali".

La direzione avendo ben chiari gli obiettivi e le finalità del percorso educativo dell'Istituto in relazione alle esigenze del territorio, ha potenziato l'offerta formativa che punta alla promozione dell'innovazione didattica e tecnologica nella scuola.

L'Istituto svolge un'importante attività di ricerca volta a comprendere, alla luce dell'attuale contesto sociale e tecnologico, i cambiamenti nel modo di apprendere e comunicare delle nuove generazioni.

L'innovazione è il fulcro di tutta l'attività didattica che ha richiesto l'acquisizione di dotazioni tecnologiche adeguate e la riprogettazione della struttura organizzativa.

Dal punto di vista didattico le azioni sono volte ad innovare le strategie di insegnamento ed apprendimento, colmare la distinzione tra apprendimenti formali, non formali ed informali attraverso le opportunità fornite dal *Life Long Learning* (apprendimento lungo tutto l'arco della vita) e avvicinare le pratiche didattiche alla vita di tutti i giorni. La riorganizzazione didattica con la riduzione delle ore a cinquanta minuti, consente la programmazione di interventi didattici personalizzati, la costruzione di percorsi di recupero e potenziamento, l'ampliamento dell'offerta formativa.



In ambito tecnologico si introducono nella didattica nuovi approcci formativi e nuovi linguaggi comunicativi sostenuti dall'uso nelle classi della LIM e di altre tecnologie digitali (e-book, tablet, etc.), dall'utilizzo e dalla condivisione di contenuti didattici digitali anche grazie alle potenzialità connettive della rete (cloud - nuvola).

In questo contesto si collocano anche i progetti di formazione destinati ai docenti in servizio per accrescerne la competenza digitale. L'innovazione tecnologica, interessando i processi organizzativi

consente di migliorare la gestione, la documentazione, la progettazione, la comunicazione e la diffusione dei risultati delle attività, supportando l'organizzazione scolastica nei processi di autovalutazione, di innovazione didattica e del miglioramento continuo.

La programmazione dell'attività didattica curricolare, strutturata per assi culturali/aree disciplinari, converge nella promozione delle competenze specifiche di indirizzo di studio, e nella personalizzazione dell'intervento didattico che avviene nei consigli di classe paralleli, attraverso l'elaborazione dei percorsi formativi che raggiungono il loro obiettivo nella realizzazione del prodotto finale. La modalità di svolgimento dei consigli di classe prevede riunioni di tutti i docenti che hanno classi della stessa annualità e dello stesso indirizzo. I consigli di classe paralleli permettono una condivisione di punti di vista, obiettivi e soluzioni didattiche e la possibilità di adottare la didattica per classi aperte al fine di evitare discrepanze di ordine formativo per la formazione delle classi successive. La programmazione pluridisciplinare, attraverso la contaminazione delle esperienze didattiche consente all'allievo di comprendere la complessità della conoscenza e di orientarsi nel sapere. In quest'ottica l'istituto collabora attivamente con il CNR per la realizzazione della rubrica *Chiedilo al CNR* pubblicata sulla WebTV del CNR, l'Istituto di Studi Vera Lombardi di Napoli, il Polo Qualità Napoli, l'Associazione Antiracket di Pomigliano d'Arco, la Fondazione Falcone e le associazioni del territorio.

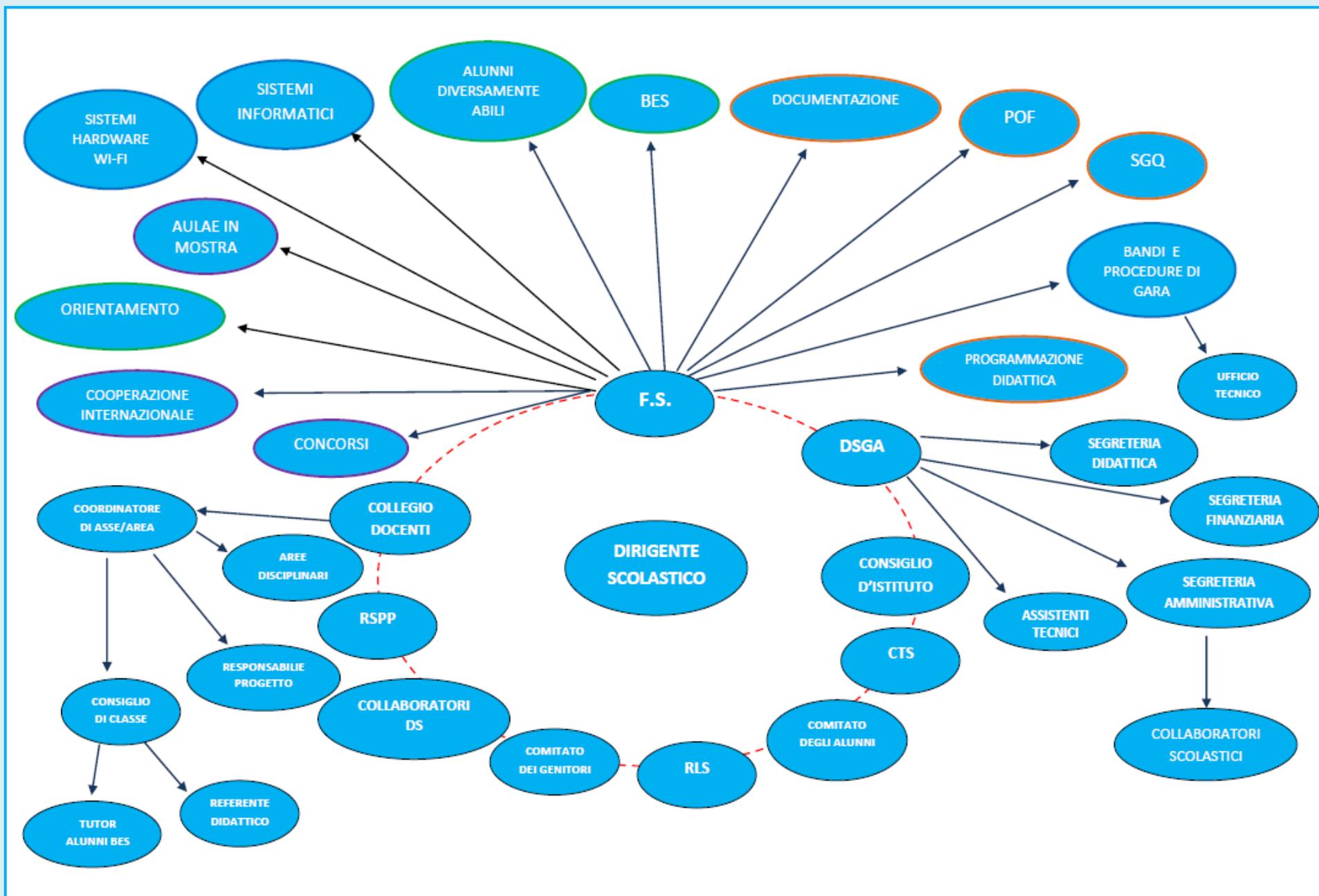
L'innovazione richiede cambiamenti strutturali all'istituzione scolastica, che a loro volta inducono modifiche di comportamenti professionali. Saper affrontare il cambiamento inteso come crescita migliorativa/innovazione è compito e funzione della leadership collaborativa.

Il concetto di leadership collaborativa si realizza non solo nei processi di pianificazione, gestione e controllo, tipici del management, ma, anche, con il mostrare la direzione del cambiamento, con l'orientare le persone verso gli obiettivi comuni, con il creare una visione condivisa.

L'essenza della leadership collaborativa è nel lavorare insieme, di pensare ad una gruppaltà diffusa dentro la scuola in cui i professionisti dell'insegnamento, con scopi organizzativi condivisi e codeterminati, hanno una capacità di lavorare insieme in modalità di problem solving al fine di cercare risposte probabili a ciò che non si conosce.

La leadership collaborativa diventa cultura di tutti quando funziona da cornice strutturante non solo delle idee delle persone, ma delle azioni e dei comportamenti. L'insieme delle circostanze culturali, storiche, operative di una scuola vincolano l'espressione e l'orientamento della leadership che diventa piattaforma organizzante. La dirigente è promotore di una leadership collaborativa perché si orienta sul "potere di relazione", ossia sulla capacità di tessere rapporti e sul potere della competenza.

L'organigramma radiale fotografa la struttura organizzativa dell'Istituto con un limite oggettivo: non riuscire ad evidenziare la flessibilità dei processi di informazione e comunicazione che producono riaggregazioni continue finalizzate agli obiettivi da realizzare.



Territorio

L'ISIS EUROPA opera in territorio caratterizzato da un forte disagio sociale, economico e culturale e dalla presenza di microcriminalità. Questi fattori sono in larga misura determinanti di un rilevante tasso di dispersione scolastica.

Dall'analisi della situazione di contesto esterno emerge la domanda da parte delle famiglie e degli studenti di percorsi formativi di qualità, in grado di assicurare che la crescita culturale e personale dei propri figli possa coniugare l'acquisizione di competenze idonee alla prosecuzione degli studi in ambito universitario, al conseguimento di qualifiche professionali innovative coerenti con l'evoluzione del mercato lavoro. La scuola ha recepito questa domanda diversificando l'offerta formativa e attuando efficaci politiche orientative.



Strutture e dotazioni

L'Istituto si compone di tre sedi scolastiche. Tutte le sedi hanno dotazioni informatiche, collegamento wifi. I laboratori sono collocati nelle sedi di via Fiuggi e nel plesso Troisi.

Tutte le aule di p.zza S. Agnese sono dotate di videoproiettore. L'Istituto non dispone della palestra, le attività di Educazione fisica e le attività di preparazione ai Campionati studenteschi si svolgono, a seguito della stipula di convenzione annuale con il Comune di Pomigliano d'Arco, presso il Palazzetto dello Sport

RISORSE MATERIALI	QUANTITÀ
Aula tipo per attività didattica	30
Aule digitali	17
Aula community on line	1
Centro territoriale per l'integrazione	1
Aula internet studenti/docenti	1
Laboratori informatici	4
Laboratorio di fotografia e videoregistrazione	1
Laboratorio di progettazione grafica	1
Laboratorio di disegno	1
Laboratorio linguistico	1
Laboratorio Scienze integrate	1
Laboratorio di fisica	1
Aula docenti	1
Spazio ricevimento genitori/ Centro di consulenza psicologica	1
Biblioteca multimediale	1
Spazio studio/ora alternativa religione studenti	1
Segreteria	4
Presidenza	1
Vicepresidenza	1

L 'OFFERTA FORMATIVA (Corsi diurni) Istituto professionale – Settore Economico Indirizzo Servizi Commerciali *per le community on line*

Il tecnico per i servizi commerciali delle Community Online è un professionista le cui attività si fondano sulle concrete potenzialità dell'uso della rete per le imprese commerciali.

Conosce le nuove tecnologie ed è conscio delle dinamiche, anche complesse, appartenenti alle comunità online proprie del Web 2.0; è quindi in grado di supportare altri professionisti, imprese ed aziende nel difficile compito di portare sul Web attività come gestione amministrativa, marketing, comunicazione aziendale, vendita, customer care, fino a ieri legate ai ristretti ambiti degli uffici, e che adesso si possono svolgere anche in modalità di telelavoro o teleconferenza.

Certificazioni

Il percorso verrà realizzato in collaborazione con IWA Italia

Al termine del percorso sarà possibile conseguire la certificazione CISCO, nonché l'acquisizione delle competenze necessarie al conseguimento delle qualifiche regionali triennali e quadriennali (IEFP)

Il Percorso si propone di far conseguire agli allievi competenze

- operative in relazione ai metodi e agli strumenti organizzativi aziendali, alle tecniche e alle procedure economico-finanziarie, alla legislazione relativa alla costituzione e gestione dell'impresa on line nei suoi molteplici aspetti.
- nell'applicazione dei sistemi contabili, anche per il controllo di gestione
- nell'utilizzo delle tecniche di social marketing
- nell'applicazione delle nuove tecnologie per l'innovazione delle imprese e l'apertura di nuovi mercati

Il diploma permette

- di proseguire gli studi in tutti i corsi universitari
- di operare in aziende di varia natura e dimensione, nei settori relativi alle funzioni amministrative, anche riguardo al controllo di gestione e alla pianificazione
- di operare anche a distanza nell'ambito del social marketing e della commercializzazione on line

Quadro Orario

		1° biennio		2° biennio		5° anno		
		I	II	III	IV	V		
Area di Base	Lingua e letteratura italiana	3*	4	4	4	4		
	Storia	2	2	2	2	2		
	Geografia	1						
	Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2					
	Lingua inglese	3	3	3	3	3		
	Spagnolo	2*	2*	2*	2*	2*		
	RC o attività alternative	1	1	1	1	1		
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2		
Area di Indirizzo	Matematica	4	4	3	3	3		
	Scienze integrate (Fisica)	2						
	Scienze integrate (Chimica)		2					
	Diritto ed economia	2	2	4	4	4		
	Informatica e laboratorio	4	3	2	1	1		
	Tecniche di comunicazione			2	2	2		
	Tecniche professionali dei servizi commerciali	5	5	7	8	8		
<i>compresenza</i>		2	2	2	2	2		

* Utilizzando le quote di autonomia e flessibilità l'istituto ha realizzato una curvatura del percorso Servizi Commerciali indirizzando il curriculum sulla gestione delle community on line, anche per consentire l'acquisizione delle competenze necessarie.

Istituto professionale – *Servizi Socio Sanitari*

L'approfondimento di discipline quali psicologia , igiene, cultura medica , chimica consente al Diplomato nei “**Servizi Socio Sanitari**” l’acquisizione di competenze adeguate ad affrontare percorsi universitari orientati all’assistenza alla persona (Scienze infermieristiche, Logopedia, Fisioterapia, Medicina, Scienze del servizio sociale)

La possibilità di conseguire la certificazione Sanità digitale offre inoltre opportunità di inserimento connesse all’utilizzo di tecnologie specifiche del settore sanitario.

Il Percorso si propone di far conseguire agli allievi competenze

- per inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali e sanitarie operanti sul territorio,
- per programmare e organizzare, anche interagendo con soggetti pubblici e privati, interventi mirati alla organizzazione dei servizi sociali e sanitari ,
- per ricercare soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, organizzativo, psicologico ed igienico-sanitario.
- Per organizzare lavoro di team
- Per utilizzare dotazioni tecnologiche specifiche

Il diploma permette

- di proseguire gli studi in tutti i corsi universitari, anche a livello intermedio;
- di trovare impiego nelle sempre più numerose strutture, sia pubbliche che private, in ambito sanitario e sociale.

Quadro Orario

		1° biennio		2° biennio		5° anno
		I	II	III	IV	V
Area di Base	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia	1				
	Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Spagnolo	2	2	3	3	3
	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Area di Indirizzo	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze integrate (Fisica)	2				
	Scienze integrate (Chimica)		2			
	Diritto e legislazione socio- sanitaria			3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze umani e sociali	4	4			
	<i>compresenza</i>	2				
	Elementi di storia dell'arte	2				
	<i>compresenza</i>	1				
	Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
	Metodologie operative	2	2	3		
	Educazione musicale		2			
	<i>compresenza</i>		1			
	Tecnica amministrativa				2	2
Psicologia generale e applicata			4	5	5	

Istituto Tecnico

Istituto Tecnico del Settore Economico – Indirizzo Turistico

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. In particolare alle competenze tecnico economiche associa le competenze linguistiche. L'indirizzo prevede infatti lo studio di tre lingue straniere (Inglese, Tedesco, Cinese).

Il Percorso si propone di far conseguire agli allievi competenze

- per utilizzare metodi e strumenti per interpretare fenomeni economici,
- per interagire in qualsiasi contesto aziendale anche in lingua straniera,
- per gestire eventi e individuare soluzioni organizzative idonee,
- per gestire la comunicazione anche telematica, in lingua straniera .

Il diploma permette

- Di proseguire gli studi in tutti i corsi universitari.
- Di operare in aziende di varia natura e dimensione .
- Di operare nelle agenzie di viaggi (area del turismo outgoing), nelle aziende turistiche ricettiviste e di promozione (area del turismo incoming).
 - Di operare anche a distanza nell'ambito del social marketing e della commercializzazione on line.

Quadro Orario

		1° biennio		2° biennio		5° anno
		I	II	III	IV	V
Area di Base	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
	Spagnolo			3	3	3
	Tedesco	3	3			
	Francese*			3	3	3
	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Area di Indirizzo	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze integrate (Fisica)	2				
	Scienze integrate (Chimica)		2			
	Geografia turistica			2	2	2
	Geografia	3	3			
	Informatica	2	2			
	Economia aziendale	2	2			
	Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
	Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2	

*A partire dall'a.s. 2015/16 la lingua cinese sostituirà quella francese nelle classi terze mentre il tedesco sostituirà l'insegnamento della lingua spagnola.

Istituto Tecnico del Settore Tecnologico – Indirizzo Tecnico per la grafica e la comunicazione

Il Diplomato in “Grafica e Comunicazione” è in grado di elaborare, organizzare e realizzare attività produttive per la comunicazione integrata, decodificare in modo interattivo i fenomeni connessi alla realtà socio-economica del territorio.

Il Percorso si propone di far conseguire agli allievi competenze

- di informatica di base e di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa e capacità di sfruttare le loro potenzialità comunicative.
- nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all’uso delle tecnologie per produrla
- tecniche e sistemiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi: alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e all’organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa; alla realizzazione di ipertesti e presentazioni multimediali; alla realizzazione fotografica e audiovisiva; alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete
- di progettazione e realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d’uso e alle tecniche di produzione.

Il diploma permette

- Di proseguire gli studi in tutti i corsi universitari
- Di operare in aziende di varia natura e dimensione sia pubbliche che private
- Di trovare impiego nelle aziende del settore (tipografie, comunicazione e marketing, grafiche ecc..)

Quadro Orario

		1° biennio		2° biennio		5° anno
		I	II	III	IV	V
Area di Base	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Geografia	1				
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Area di Indirizzo	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze integrate (Fisica)	3	3			
	<i>compresenza</i>	2				
	Scienze integrate (Chimica)	3	3			
	<i>compresenza</i>	2				
	Scienze e tecnologie applicate		3			
	Complementi di matematica			1	1	
	Teoria della comunicazione			2	3	
	Progettazione multimediale			4	3	4
	Laboratori tecnici			6	6	6
	<i>compresenza</i>			6	6	6
	Tecnologie informatiche	3				
	<i>compresenza</i>	2				
	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
	<i>compresenza</i>	2				
	Tecnologia dei processi di produzione			4	4	3
	<i>compresenza</i>			2	3	2
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4	
<i>compresenza</i>					2	

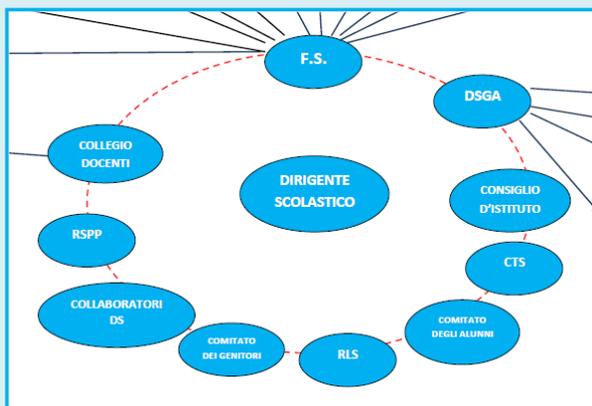
L 'OFFERTA FORMATIVA (Corsi serali)

La nostra istituzione scolastica riserva al corso serale una particolare attenzione, in quanto lo considera strumento che consente una maggiore e diretta interazione con la realtà socio-economica del territorio, in un'ottica di stretto rapporto scuola-lavoro al fine di riqualificare risorse umane e adattare alle mutevoli esigenze richieste dall'ambiente di lavoro e dalla società civile.

Il percorso si articola in tre annualità che consentono il conseguimento del diploma. L'inserimento avviene dopo una attenta valutazione delle esperienze pregresse formali, non formali e informali (crediti formativi). La frequenza prevede la realizzazione di parte delle ore on line. Le attività di orientamento (150 ore) consentono un accompagnamento personalizzato alla costruzione del percorso individuale. Per favorire la partecipazione delle donne con bambini è stato attivato il progetto banca delle ore.

FUNZIONI E RUOLI

La **Direzione** ha fatto della leadership collaborativa la sua filosofia di direzione dell'Istituto.



Posta in una posizione centrale rispetto alla struttura è punto di riferimento dell'azione di quanti operano nella stessa, in stretta relazione con gli **Organi Collegiali**, che si specializzano attraverso **Dipartimenti, Commissioni e Funzioni Strumentali** al POF.

La Direzione, responsabile della gestione unitaria dell'istituzione scolastica, pone un forte accento

sull'importanza fondamentale del continuo e diretto dialogo con l'utenza per il miglioramento continuo dell'offerta formativa, attraverso la disponibilità al confronto quotidiano con allievi e famiglie e alla predisposizione di momenti di incontro con i tutti i genitori.

Altro aspetto distintivo dell'azione svolta dalla Direzione è nella qualità delle relazioni con il **Collegio dei docenti**. Esse sono improntate al rispetto interpersonale, al riconoscimento dell'impegno e della qualità del lavoro svolto nonché all'apertura ad ogni proposta innovativa strumentale agli obiettivi didattici. Funzionale allo sviluppo e alla crescita di questi rapporti interpersonali, che sono fondamentali per la vita della istituzione scolastica, è la promozione da parte della Direzione di ogni attività di aggiornamento e formazione praticabili nell'ambito delle risorse e delle possibilità offerte ai docenti a livello istituzionale e del territorio.

Forte è l'azione svolta nel territorio ai fini del miglioramento dell'offerta formativa da parte della Direzione. A Luglio 2012 è stato infatti costituito il CTS di Rete Territoriale di Pomigliano, di cui l'Istituto è capofila. Il **CTS di RETE Territoriale** di Pomigliano d'Arco costituisce un'esperienza pilota innovativa nasce nell'ambito delle attività previste dalla programmazione della Delivery Unit Campania(USR per la Campania - Regione Campania - Confindustria Campania) poiché vede il coinvolgimento di tutti le scuole I e II grado del Comune di Pomigliano d'Arco e di diverse aziende che operano in ambito territoriale con l'obiettivo di realizzare una sempre più stretta collaborazione tra scuola e impresa al fine di favorire l'incontro tra domanda ed offerta e agevolare il placement degli alunni. Nell'Istituto è inoltre presente il **Comitato Tecnico Scientifico (CTS)** costituito da aziende e associazioni del territorio.

Entrambi gli organi hanno funzioni consultive ovvero propongono al collegio dei docenti azioni finalizzate all'innovazione dei percorsi formativi al fine di migliorare l'incontro tra

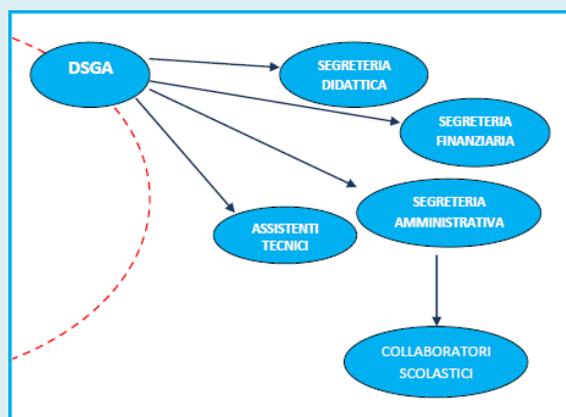
domanda e offerta. Il collegio docenti valuta le proposte e delibera in maniera autonoma sulla loro attuazione.

Attiva partecipazione e fattiva collaborazione esplicano il **Comitato dei genitori** e il **Comitato degli alunni** sia in fase di programmazione, progettazione delle attività didattiche curriculari sia come portavoce di bisogni specifici dell'utenza.

La prima e la seconda **Collaboratrice** supportano non solo l'attività organizzativa e di implementazione delle attività programmate e giornaliere, ma filtrano e risolvono laddove è possibile, problematiche quotidiane sollevate dal personale scolastico e dall'utenza.

Al fine di raggiungere in modo efficace ed efficiente le finalità delle attività annuali il **Consiglio di Istituto** nel quale sono rappresentate tutte le componenti dello stesso (docenti, studenti, genitori e personale non docente) è l'organo di indirizzo, le cui competenze sono definite dal DI 44/01.

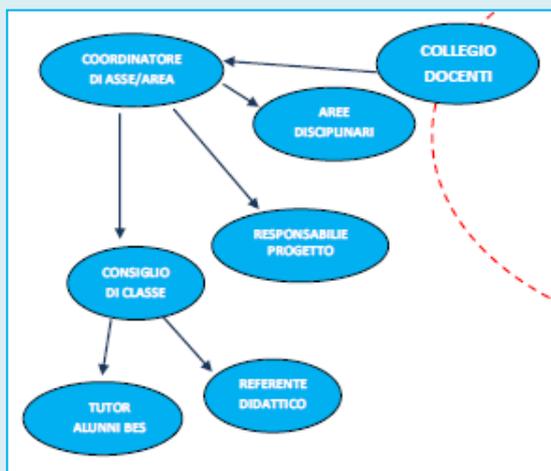
Poiché l'ambiente scolastico è un luogo di lavoro delicato e complesso in cui sono coinvolti diversi soggetti e strumenti. La funzione **RSPP** assume una importanza di rilievo. Attua interventi organizzativi volti alla individuazione e diminuzione dei rischi, alla messa in sicurezza dell'istituto e predispone piani di azione



attraverso un'analisi scrupolosa delle misure applicate in un ottica di miglioramento continuo.

In stretta collaborazione con RSPP assume ruolo di spicco la **RSL** che partecipa a tutte le fasi del processo di prevenzione dei rischi, sorveglia per garantire la qualità dell'ambiente di lavoro. Del proprio operato, entrambe le funzioni preposte alla sicurezza dell'istituto e dell'individuo, rendicontano alla dirigente scolastica e si rapportano con il DSGA per gli aspetti economici contabili.

Il **Direttore dei servizi generali e amministrativi** (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Opera e si assume la responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva la Dirigenza nelle proprie funzioni organizzative e amministrative attraverso una fluida ed efficiente gestione dei diversi **Uffici di segreteria** specializzati in aree di esercizio. Gli **Assistenti tecnici** hanno un ruolo fondamentale in un istituto che utilizza le tecnologie per la didattica in maniere pervasiva. Le loro elevate competenze consentono il corretto funzionamento delle dotazioni.



Per ultimo, ma non ultimo, abbiamo l'organizzazione delle mansioni svolte dai **Collaboratori scolastici**, il cui ruolo educativo non va sottovalutato. Gli stessi, infatti, svolgono una attività di sorveglianza nelle aree comuni degli allievi assicurando il rispetto del regolamento d'Istituto. Lo stesso infatti prevede tra gli indicatori della valutazione della condotta il comportamento degli allievi rispetto la figura del collaboratore.

Il nutrito gruppo di insegnanti dell'Istituto è organizzato nei Dipartimenti di Area/Asse disciplinare, nell'ambito delle riunioni i docenti, concordano gli obiettivi trasversali e specifici in termini di conoscenze e competenze disciplinari, i contenuti essenziali dei programmi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione, approfondiscono e rinnovano le metodologie didattiche, definiscono la Programmazione Didattico Curricolare, tenuto conto delle Linee Guida, accolgono ed attuano le offerte formative esterne conformi al P.O.F. e alle effettive esigenze delle singole classi. I lavori dei Dipartimenti sono sottoposti all'approvazione del Collegio Docenti.

Per ogni **Area/Asse culturale** (Linguistico, Storico Sociale, Matematico, Scientifico Tecnologico) è previsto un **Coordinatore del Dipartimento** corrispondente, che ha il compito di convocare, presiedere e organizzare le attività delle riunioni del Dipartimento, di verificare lo svolgimento delle programmazioni annuali e coordinare lo svolgimento di prove di prestazione, di predisporre un archivio e rappresentare il punto di riferimento per i docenti dell'Area Disciplinare afferenti all'asse culturale e per i docenti in ingresso per la prima volta nell'Istituto.

Coordinatore del Dipartimento Linguistico	Prof.ssa Maria De Falco
Coordinatore del Dipartimento Matematico	Prof.ssa Maria Consiglia Petroli
Coordinatore del Dipartimento Storico Sociale	Prof.ssa Giovanna Tondi
Coordinatore del Dipartimento Scientifico Tecnologico	Prof.ssa Filomena Velleca

Per ciascuna delle Aree disciplinari è previsto un **Referente** che ha il compito di coordinare i docenti della disciplina comune nella elaborazione delle prove di verifica, dei compiti di prestazione e/o prove esperte nell'ottica della integrazione disciplinare.

Referenti di disciplina	
Inglese	prof.ssa Apetino Patrizia
Spagnolo	prof.ssa Di Biasi Silvana
Italiano	prof. Del Vecchio Angelo
Diritto	prof. Monterosso Enzo
Economia aziendale/turistica	prof.ssa Tondi Giovanna
Informatica	prof. Giordano Mario
L. T. T.	prof. Castaldo Roberto
Scienze della Terra - Biologia	prof.ssa Panico Maria Teresa
Geografia	prof.ssa Marino Maria
Psicologia	prof.ssa Caputo Annamaria
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	prof. Barone Nunzio
Scienze integrate - Fisica	prof. Di Fonza Mario
Scienze Motorie	prof.ssa Terracciano Italia
Matematica	prof.ssa Nappi Sabrina
Scienze integrate - Chimica	prof.ssa Velleca Filomena

La pianificazione dell'attività didattica curriculare predisposta per ogni area disciplinare viene presentata nei singoli consigli di classe organizzati per classi parallele dello stesso indirizzo di studio. I consigli, visti gli esiti dei test effettuati nel primo periodo dell'anno scolastico e le risultanze dei test socio-motivazionali (nelle classi prime), evidenziano la situazione problema in relazione alla quale curvano il percorso formativo. Il **“Referente didattico della classe”**, assume il ruolo di evidenziare i bisogni dei singoli alunni, al fine di progettare azioni volte alla riduzione del disagio e svolge un ruolo volto a favorire la collaborazione nel gruppo dei pari. Altro compito è veicolare informazioni al Consiglio di classe e curare i rapporti con le famiglie. I **Consigli di Classe** valuteranno l'interesse alla partecipazione alle proposte progettuali che perverranno anche nel corso dell'anno scolastico in quanto arricchimento dell'offerta formativa.

In tal senso si ha la realizzazione di un ampio ventaglio di progetti extra curricolari tra i quali:

- il progetto *Legalità Giovani Alianti* realizzato attraverso il gemellaggio con le associazioni di volontariato Giovani Alianti e CESPU e l' ISIS Newton di Varese;
- il progetto *Lettura* che prevede la lettura di testi di narrativa e/o di saggi e l'incontro con l'autore;
- il progetto *Pillole di Conoscenza* descritto al link www.pillolediconoscenza.it

Degli aspetti organizzativi, di coordinamento e di cura dei rapporti con gli enti con i quali spesso si collabora, si occupa il **Responsabile di Progetto**.

Le numerose e diverse attività didattiche e formative che si svolgono nel nostro istituto richiedono l'intervento funzionale alla loro realizzazione, delle seguenti figure referenti:

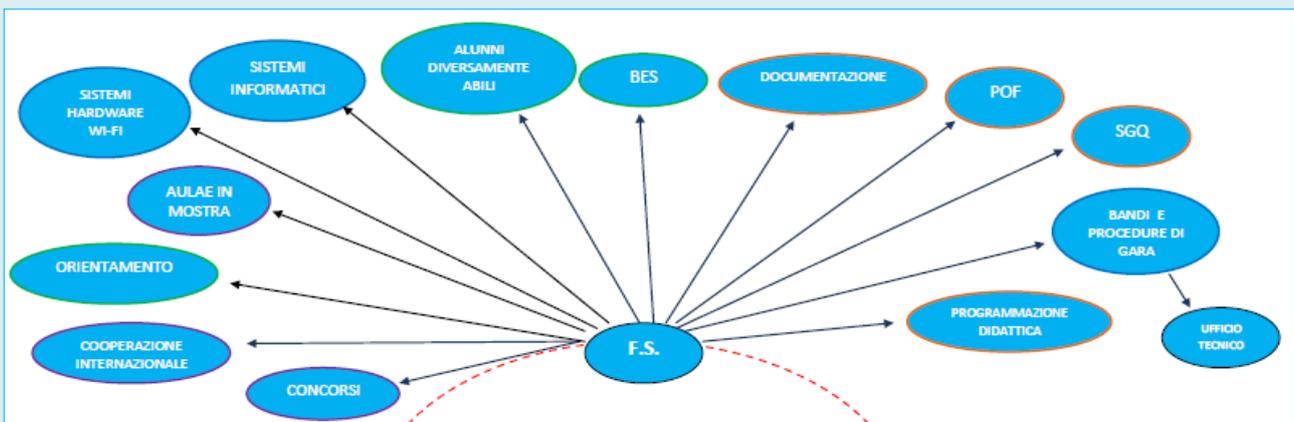
Referente certificazioni	proff. Di FONZA Mario e Giordano Mario
Referente visite aziendali e impresa formativa simulata	prof.sse Restaino Marianna e Picariello Felicia
Referente didattica digitale libera e nuove tecnologie	prof. A. Del Vecchio
Referente progetto lettura/legalità	prof.ssa Maria De Falco
Referente Hostess	prof. Carmelinda Alise
Referente sito web	prof. R. Castaldo
Referente laboratorio di Fisica	prof. Mario Di FONZA
Referente laboratorio di Scienze	prof.ssa Maria Teresa Panico
Referente laboratorio di Chimica	prof.ssa Filomena Velleca

In ogni classe possono essere presenti alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nell'ambito di ciascun consiglio di classe, laddove necessario, si ha quindi la designazione del **Tutor per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)** allo scopo di favorire gli interventi di inclusione scolastica. Per tali alunni sarà predisposto apposito documento di programmazione individualizzata che rappresenterà il parametro per la valutazione e l'ammissione all'anno successivo.

A REE FUNZIONALI STRUMENTALI

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.

La distinzione in aree funzionali ha scopo esclusivamente organizzativo e funzionale alla gestione dell'Istituto. Infatti, come si evince dalla porzione grafica dell'organigramma, le figure professionali preposte condividono e co-determinano l'obiettivo comune per una efficace ed efficiente implementazione del POF.



AREA GESTIONE DEL POF

POF: proff. A. Serpe – I. Terracciano – F. Velleca	• Redazione del piano dell'offerta formativa
	• Integrazione del piano dell'offerta formativa
	• Monitoraggio dei processi di valutazione degli apprendimenti
	• Autovalutazione e valutazione d'Istituto
	• Revisione e Rendicontazione
	• Collaborazione con: DS – FS - FS Qualità per l'adeguamento del SGQ

Finalità dell'Area è presentare l'offerta formativa dell'Istituto provvedendone ad un costante aggiornamento conseguenza diretta dei risultati del monitoraggio dei processi ed adeguamento alle delibere del Collegio dei docenti. La prima di queste azioni rende attuabile la rendicontazione delle attività svolte dalla scuola rispetto alle risorse impiegate e la revisione delle azioni volte al miglioramento continuo.

PROGRAMMAZIONE: Prof. M. R. Visone	• Predisposizione format UA cl.1 e verifica coerenza materiali inseriti
	• Predisposizione format Programmazione
	• Verifica coerenza programmazioni didattiche curriculari
	• Coordinamento dei lavori dei dipartimenti
	• Revisione e archiviazione documentazione
	• Collaborazione con: DS – FS - FS Qualità per l'adeguamento del SGQ

L'area in esame si pone l'obiettivo di completare e integrare la programmazione didattico-educativa tenendo conto delle novità normative e di adeguarla non solo alle Indicazioni Nazionali ma anche alla "situazione problema" che emerge dai consigli di classe e alla figura professionale nei diversi indirizzi di studio.

DOCUMENTAZIONE:

prof. C. Soviero

- Predisposizione, raccolta, controllo e archiviazione di:
 - Verbali ed allegati dei Consigli di classe;
 - documento 15 maggio
 - Prodotti
 - Programmi e relazioni finali
-
- Organizzazione e gestione esami di idoneità ed integrativi
 - Collaborazione con: DS - FS Qualità per l'adeguamento del SGQ

Tale area rappresenta la “banca dati” dell’Istituto ed è obiettivo primario e fondamentale in quanto consente, attraverso la collaborazione ed il confronto costante e continuo con tutto il personale docente e ATA, di avere “memoria” cartacea e digitale delle innumerevoli attività svolte nell’Istituto.

QUALITA':

prof. M. R. Toscano

Implementazione sistema gestione qualità

- Gestione, controllo e revisione sistema qualità
- Stesura e revisione della documentazione
- Collaborazione con: DS - FS - Consigli di Classe

L’area in esame è di supporto nella progettazione, nell’implementazione, nel monitoraggio e nel miglioramento del sistema gestione qualità.

AREA SUPPORTO AI DOCENTI

SISTEMI INFORMATICI PER LA DIDATTICA: prof. R. Castaldo	<ul style="list-style-type: none">• Amministrazione sistema ARGO• Gestione password
	<ul style="list-style-type: none">• Didattica digitale• Supporto ai docenti per<ul style="list-style-type: none">- la didattica digitale- il registro online
	<ul style="list-style-type: none">• Certificazioni CISCO e IWA
	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con:<ul style="list-style-type: none">- DS- FS

L'area in esame si prefigge di costruire conoscenze/abilità/competenze informatiche di base e non, tali da consentire agli alunni di essere attivi protagonisti del proprio processo di conoscenza anche attraverso il conseguimento della certificazione CISCO, ossia un attestato sulle capacità e sulle conoscenze necessarie per raggiungere il successo nella Internet economy.

SISTEMI HARDWARE E SOFTWARE: prof. B. Sarto	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento assistenti tecnici
	<ul style="list-style-type: none">• Programmazione Sistemi hardware e reti
	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con:<ul style="list-style-type: none">- DS- FS

L'area in considerazione vuole far fronte alla elevata richiesta di connettività wireless all'interno dell'Istituto. Cura l'aspetto tecnico finalizzato a evitare situazioni di congestione della rete; rende funzionali al meglio i laboratori per quanto concerne la didattica.

**COORDINAMENTO UFFICIO TECNICO
PER L'ATTUAZIONE
DEL PIANO DELLE ATTIVITA':
prof. V. Ferrentino**

- Piano degli acquisti
- Procedure amministrative per gli acquisti e bandi di gare
- Controllo documentazione
- Archiviazione
- Collaborazione con: DS - FS - DSGA

L'area ha come finalità garantire la legittimità delle procedure di acquisto, di attrezzature e supporti didattici e non.

AREA INTERVENTI E SERVIZI AGLI STUDENTI

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI: prof. E. Serpico	<ul style="list-style-type: none">• Analisi e gestione della documentazione alunni
	<ul style="list-style-type: none">• Accoglienza dei nuovi docenti e predisposizione orario
	<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione format per le procedure dell'area
	<ul style="list-style-type: none">• Rapporti con i genitori
	<ul style="list-style-type: none">• Rapporti con le Istituzioni
	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con: DS - FS Qualità - Consigli di Classe

L'area in esame risponde alla necessità di organizzare e gestire al meglio le attività degli alunni con bisogni educativi speciali. Obiettivo primario dell'area è garantire la cooperazione e l'interazione nei consigli, fornendo informazioni specifiche in relazione ai bisogni dell'alunno, utili per una fattiva progettualità e verifica dei momenti formativi.

ALUNNI BES: proff. R. R. Romano – A. La Rocca	<ul style="list-style-type: none">• Analisi e gestione della documentazione alunni
	<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione format per le procedure dell'area
	<ul style="list-style-type: none">• Rapporti con i genitori
	<ul style="list-style-type: none">• Rapporti con le Istituzioni
	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con: DS - FS Qualità - Consigli di Classe

L'area in esame considera la classe, non un gruppo informale spontaneamente costituitosi, ma un frammento di società nel quale l'individuo si sviluppa e cresce.

Obiettivo primario dell'area è garantire attraverso la cooperazione con i consigli di classe, il diritto all'apprendimento a tutti. Il sociogramma di Moreno consente di rilevare, attraverso l'analisi dei dati, sentimenti di accettazione e/o rifiuto tra gli studenti, consentendo l'attuazione di strategie mirate.

ORIENTAMENTO:
proff. C. Alise – A. Picciocchi

- Orientamento in entrata, in itinere e in uscita
- Progetti di continuità
- Consulenza e informazione
- Documentazione e archiviazione
- Collaborazione con: DS - FS
- Consigli di Classe

La finalità dell'area è rappresentata dal sostenere la persona a "progettare il suo futuro", giungere cioè a un'elaborazione autonoma di un progetto personale e professionale.

AREA ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE

CONCORSI: prof. S. Nappi	<ul style="list-style-type: none">• Proposte di concorso:<ul style="list-style-type: none">- Reperimento e analisi della coerenza- Diffusione
	<ul style="list-style-type: none">• Raccolta proposte di partecipazione, iscrizione, invio materiale nei tempi dovuti
	<ul style="list-style-type: none">• Archiviazione documentazione attività

L'area "concorsi" ha la finalità di formare e formare gli allievi verso la competenza della progettualità nonché favorire il processo di conoscenza del sé.

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: prof. M. Sorbo	<ul style="list-style-type: none">• Individuazione delle azioni progettuali
	<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione dei progetti nelle scadenze indicate
	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento dei progetti finanziati

Tale area mira a fornire agli alunni le competenze necessarie ai fini dello sviluppo personale e gli strumenti necessari per attuare scambi linguistici all'estero. Rientra nelle funzioni il sostegno delle attività di formazione dei docenti all'estero eventualmente attivate.

AULE IN MOSTRA: prof. N. Barone	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione
	<ul style="list-style-type: none">• Scelta e acquisizione materiale utile
	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento e sorveglianza alunni durante tutte le fasi di progettazione ed esecuzione.
	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con: DS - FS

L'attività "aule in mostra" è un sistema integrato di azioni interdisciplinari che mira alla creazione di un luogo significativo (l'aula) che aiuta gli alunni a vivere e studiare in termini positivi ottenendo di riflesso un miglioramento nel processo di apprendimento.

ORIENTARE LE SCELTE

Ogni persona deve imparare ad orientarsi in maniera critica nella realtà complessa in cui vive o deve inserirsi, scegliendo ogni volta nella maniera più opportuna e quindi modificando il proprio progetto personale in modo continuo ed aderente ai cambiamenti sociali e lavorativi che possono interessare la sua vita. Ogni volta che una persona compie una scelta personale o professionale sta compiendo un processo di orientamento ma con il termine orientamento si intendono anche tutte quelle attività svolte allo scopo di sostenere l'individuo ad orientarsi nella scelta. L'orientamento è il processo che media tra le esigenze della persona di progettare la propria vita sociale e professionale e la flessibilità degli ambienti di vita e di lavoro in continua trasformazione.

L'allievo, soggetto in piena età evolutiva, si trova ad affrontare la scelta dell'indirizzo scolastico da frequentare ma anche la pianificazione del proprio futuro personale e professionale. Questo processo deve essere facilitato e sostenuto dalla scuola attraverso l'informazione, la formazione e la consulenza. L'orientamento è infatti un compito educativo permanente che mira a far maturare la persona in funzione di una scelta professionale e di un inserimento adeguato nella vita sociale. Esso deve permettere alla persona di individuare e potenziare le sue capacità personali in modo che realizzando integralmente sé stessa possa inserirsi in modo creativo e critico nella mutevole società in cui vive. Se si guarda dal punto di vista operativo, l'orientamento – come sostiene Poláček – “consiste nell'aiuto che viene dato da un esperto (orientatore, consigliere ecc.) ad un soggetto in crescita perché elabori un progetto di vita (progetto personale e professionale) e lo effettui progressivamente durante le fasi del suo sviluppo”.

Per una scelta scolastica e professionale, coerente con interessi e attitudini, ma cosciente dell'evoluzione del mercato del lavoro, è necessario offrire al soggetto tutte quelle informazioni che gli consentono di leggere la complessa realtà sociale e culturale in continuo cambiamento. Il soggetto, però deve esser aiutato a saper utilizzare tali informazioni in funzione della costruzione del proprio progetto personale e professionale. Oggi il progresso tecnologico offre di fatto molteplici ed ampie possibilità di esplorazione del mondo del lavoro e i nuovi media rendono accessibili molte utili informazioni a tutti i livelli di età, ma occorre possedere gli strumenti culturali che aiutino a comprenderle e interpretarle.

L'orientamento deve formare alla scelta, ma essa è sovente accompagnata da conflittualità e ansietà che esigono interventi in grado di facilitare il processo di assunzione personale di responsabilità rispetto alla situazione critica.

Flessibilità, cambiamento e mobilità rappresentano oggi dei concetti chiave nel processo di sviluppo dell'identità adolescenziale e giovanile. I giovani si trovano a vivere la crisi della società basata sulla sequenza studio-lavoro-pensione per entrare nell'età dell'incertezza e della flessibilità, dove il futuro sembra più drammatico e conflittuale. I giovani trovano, quindi, grande difficoltà nell'orientarsi, nel decidersi. Del resto il fenomeno degli abbandoni scolastici, ancora troppo frequente fa pensare che agire per una scelta consapevole sia fondamentale per contenere la dispersione.

Il vero problema si pone allora a livello educativo nel senso che per orientare i giovani alle scelte bisogna predisporre dei percorsi formativi che direttamente conducano mediante una sinergia concordata tra i diversi operatori:

- alla conoscenza del sé, alla percezione della propria immagine, della propria intelligenza e delle proprie motivazioni;
- allo sviluppo di adeguate competenze affettivo relazionali;
- alla scoperta e allo sviluppo della progettualità personale e professionale organizzando e finalizzando informazioni, conoscenze, preferenze, attitudini e valori, in funzione di ipotesi di progetti relativi al futuro, alle scelte professionali o nella direzione di una progettualità auto imprenditoriale.

Si tratta, in altre parole, di accompagnare i soggetti alla definizione di un progetto personale e professionale. Tale obiettivo rappresenta il punto cardine di tutto il processo di orientamento, in quanto l'obiettivo prioritario è rappresentato dal sostenere la persona a "progettare il suo futuro", giungere cioè a un'elaborazione autonoma di un progetto personale e professionale. Saper progettare bene, infatti, è condizione indispensabile per una buona scelta, così come un buon progetto diventa indice della consistenza della scelta, dandole realismo e fattibilità operativa.

La nostra scuola mette al centro delle proprie attività, curriculari ed extra-curriculari, lo studente e le sue specifiche esigenze di imparare sia a progettare le proprie scelte sia a far scaturire da queste la realizzazione del proprio progetto di vita. L'azione di orientamento, infatti non può essere confinata in momenti, fasi o progetti ad hoc, essa deve essere immanente all'intero processo di insegnamento/apprendimento, permeando in maniera continua e coordinata tutte le scelte in merito alle azioni di innovazione didattica e metodologica con modalità diversificate, in funzione della domanda di orientamento posta

dall'allievo nelle varie fasi della crescita. Pertanto le diverse fasi/azioni dell'orientamento non vanno mai considerate a sé stanti ma al contrario, in continuo interscambio di informazione ed esiti, utili a una sempre migliore curvatura delle attività, alle esigenze formative di orientamento.

○ **Orientamento in ingresso**

Realizzare progetti di continuità finalizzati alla costruzione di curricula verticali in collaborazione con tutte le scuole primarie di primo e secondo grado del territorio, utilizzando metodologie didattiche innovative (peer education, attività laboratoriali, simulazione aziendale).

Definizione, per le classi prime, di un'unità di apprendimento per l'accoglienza, che coinvolge tutte le discipline, ed è volta ad accertare le competenze in ingresso degli allievi delle classi prime con la finalità di verificare *l'idoneità della scelta di indirizzo* e le competenze in ingresso. L'osservazione sistematica realizzata in tale fase si propone inoltre l'obiettivo di individuare eventuali alunni BES anche attraverso i colloqui con le famiglie realizzati dalla DS e dalla FS preposta.

Definizione, (per tutte le classi) nell'ambito dei consigli per classi parallele, delle linee guida per la programmazione degli interventi didattici e la formulazione del percorso formativo della classe e dei percorsi individualizzati per gli alunni BES.

Definizione delle attività progettuali orientative (alternanza scuola lavoro, stage, visite aziendali, partecipazione a concorsi, partecipazione a convegni, partecipazione a percorsi sulla legalità, pari opportunità, partecipazione a progetti europei ecc..).

○ **Orientamento in itinere**

La progettazione per competenze, la valutazione per competenze, la realizzazione di un prodotto finale quale pretesto per la promozione delle competenze disciplinari e di asse culturale ma ancor più delle competenze trasversali di cittadinanza, rappresentano l'aspetto formativo delle attività di Orientamento in itinere.

Il *centro di consulenza psicologica* offre un'azione di sostegno psicologico per gli allievi che vivono situazioni di particolare disagio evidenziato da atteggiamenti che i docenti hanno letto come un campanello di allarme e/o una richiesta di aiuto.

La partecipazione alle attività progettuali programmate o alle iniziative coerenti offerte dal territorio rappresentano ulteriori momenti qualificanti per la costruzione del sé e la sperimentazione concreta di attitudini e interessi.

Il laboratorio di Scienze integrate, la Simulazione aziendale, il progetto “Aule in mostra”, il progetto Hostess, i Tirocini formativi in ambito sociale consentono la sperimentazione in situazione.

L’attivazione di figure quali il “Referente didattico” e il “Tutor dell’alunno BES” individuati tra i docenti all’interno del Consiglio di classe consentono di attivare forme di tutoraggio personalizzato.

La riorganizzazione didattica realizzata utilizzando la flessibilità, consente di applicare modalità di:

- lavoro di gruppo
- a classi aperte
- recupero e potenziamento per gruppi di livello.

○ **Orientamento in uscita**

Per facilitare l’inserimento nel mondo del lavoro l’Istituto ha aderito al progetto “AlmaDiploma” che consente la pubblicazione dei CV degli alunni delle classi quinte nella banca dati di AlmaDiploma;

Nel precedente anno scolastico l’ISIS “Europa”, ha aderito al programma di “*Formazione e Innovazione per l’Occupazione Scuola e Università Fixo S&U*” per l’attuazione di servizi di orientamento allo studio e al lavoro. L’obiettivo principale del progetto è quello di ridurre i tempi di ingresso dei giovani diplomati e diplomandi nel mercato del lavoro e di aumentare le possibilità di trovare un’occupazione in linea con gli studi effettuati. Per la realizzazione di questo obiettivo, in linea con le strategie europee e nazionali per l’innovazione, la ricerca e l’occupazione, è stato rivisto il rapporto scuola/impres. Il percorso, è stato strutturato in varie fasi, che hanno previsto in primis la definizione dei bisogni e aspettative degli allievi. Successivamente sono stati realizzati attività di orientamento, di tutoring per il trasferimento di tecniche di ricerca attiva del lavoro, di scouting aziendale per la raccolta e diffusione dei cv su banche dati come Cliclavoro e Almadiploma. Sono stati coinvolti diversi attori pubblici e privati: il Centro per l’impiego di Pomigliano d’Arco, l’ufficio Informagiovani del comune di Pomigliano d’Arco, consulenti del lavoro della Provincia di Napoli e i servizi di orientamento universitario. Il percorso sarà replicato nel corso dell’anno scolastico sulla base dell’esperienza realizzata.

Per facilitare la scelta relativa alla prosecuzione degli studi verranno realizzati incontri informativi con docenti universitari, imprenditori e rappresentanti del mondo delle



professioni, partecipazione a convegni, nonché a momenti formativi organizzati dalle università.



I NCLUSIONE

Il notevole aumento di alunni che necessitano di un'attenzione speciale a causa di uno svantaggio sociale/culturale o scolastico ha richiesto la messa a punto di strategie complesse atte a offrire servizi stabili e punti di riferimento qualificati.

Il nostro Istituto dedica cura e attenzione all'integrazione scolastica e all'inclusione degli alunni diversamente abili, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, DSA e alunni con bisogni educativi speciali, BES, arricchitasi anche attraverso l'attuazione di progetti mirati e sperimentazioni di interesse nazionale.

Riconoscendo la specificità dei bisogni ed agendo nella cornice culturale di un modello scolastico integrativo e interculturale valorizzante le diversità, la scuola si è dotata di una "progettualità" adeguata per consentire la gestione efficace e competente delle diversità.

L'organizzazione scolastica individua dispositivi e percorsi flessibili ed operativi, pronti ad essere attivati e regolati in relazione alle necessità. In quest'ottica le attività programmate considerano prassi quotidiana l'accoglienza dell'alunno nella sua interezza, consentendo a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

E' stato costituito, ai sensi dell'art. 15, comma 2 della legge 104/1992, il gruppo H d'Istituto, ovvero Gruppo di studio e di lavoro sull'integrazione scolastica, con le seguenti competenze:

- gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni diversamente abili;
- definire i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDF;
- formulare proposte al Dirigente Scolastico, al Collegio dei Docenti o al Consiglio d'Istituto su questioni attinenti ad alunni diversamente abili;
- proporre al Dirigente Amministrativo o al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico dedicato agli alunni diversamente abili e ai docenti di sostegno;
- archiviare la documentazione relativa alle proprie attività e definirne l'accessibilità;
- fornire suggerimenti circa la formazione delle classi e la loro collocazione negli spazi dell'istituto secondo le esigenze degli alunni.

Al fine di consentire un adeguato inserimento degli allievi vengono realizzate attività che consentono di:

- analizzare la situazione di ingresso complessiva;
- curare la continuità verticale;
- analizzare le risorse d'Istituto, sia umane che materiali, prima di passare alla progettazione annuale;
- raccogliere notizie sugli alunni e metterle a disposizione del Gruppo H e di tutti i colleghi;

- formulare proposte di assegnazioni ore di attività di sostegno ai singoli alunni;
- controllare periodicamente l'effettiva frequenza degli alunni diversamente abili;
- curare i rapporti con i servizi e le strutture territoriali (A.S.L., Comune, Ufficio Scolastico Regionale, ecc.);
- curare i rapporti scuola-famiglia;
- predisporre proposte per il Gruppo H;
- coordinare i docenti di sostegno nella valutazione della qualità ed efficienza degli interventi formativi ed integrativi attuati;
- proporre e/o formulare eventuali progetti specifici per l'handicap.

Il lavoro di rete ha permesso di realizzare il Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) che ha sede presso l'ISIS "Europa", dotato di hardware e software, funzionali allo sviluppo personale, comunicativo, sociale e all'inclusione degli alunni diversamente abili.

Il Centro ha come compiti quelli di ottimizzare le risorse, fornire assistenza tecnica e didattica, curare la formazione degli operatori, offrire attività di Informazione e Consultazione, Consulenza e Formazione.

Per costituire una banca dati, il CTI è diventato Punto Demo della Erickson, cioè possiede tutti i software della casa editrice che possono essere visionati per poter valutare la rispondenza degli stessi con le esigenze dell'allievo e dei percorsi stabiliti nel PEP e quindi eventualmente acquistarli.

D IDATTICA LABORATORIALE E SCIENZE INTEGRATE

Il nostro Istituto ha partecipato attivamente al percorso: *Il Cannocchiale di Galileo*, promosso dal MIUR e gestito dall'INDIRE, con il progetto *Il sesto senso: la misura*, durante l'anno scolastico 2012/2013 nell'ambito delle misure di accompagnamento al riordino del secondo ciclo di istruzione. Quest'esperienza ha rappresentato il punto di partenza per lo sviluppo e il consolidamento dell'insegnamento integrato delle scienze che sta diventando un aspetto caratterizzante della esperienza didattica quotidiana.

Il progetto ha sviluppato i temi della didattica laboratoriale e delle scienze integrate. I punti fondamentali da considerare quando si parla di didattica laboratoriale è che può essere introdotta in tutti gli ambiti disciplinari, richiede una sostanziale interattività tra docente e studenti e degli studenti tra loro, richiede che la mediazione didattica si integri con l'operatività degli studenti, viene praticata in aula salvo il caso in cui sia richiesto uno spazio attrezzato (il laboratorio di scienze, informatico, di disegno, ect), utilizza in modo significativo strumenti multimediali e il lavoro di gruppo come metodologia prevalente.

Nell'impostazione del riordino del secondo ciclo degli istituti tecnici e professionali, uno di punti più complessi ha riguardato le scienze integrate. I mondi della scienza, sono tradizionalmente separati per linguaggi, approcci e metodi ma integrare l'insegnamento delle scienze con metodologie di tipo laboratoriale è importante per motivare la frequenza a facoltà scientifiche, per dare la possibilità agli allievi di intendere la validità complessiva del metodo scientifico nei vari campi.

Il progetto "Il sesto senso: la misura" nasce e si sviluppa in un contesto scolastico che ha adottato da tempo la didattica per competenze per formare i propri allievi e viene a rappresentare un ulteriore sviluppo del processo in atto poiché mira all'integrazione delle discipline. La didattica laboratoriale è fondamentale in questa progettazione. L'insegnamento prevede lo sviluppo dei contenuti scelti per il raggiungimento delle competenze a partire da esperimenti condotti dagli allievi. L'osservazione del fenomeno, la misura delle variabili connesse, l'elaborazione e quindi l'interpretazione, con conseguente socializzazione del risultato, consentono all'allievo:

- di imparare facendo
- di matematizzare situazioni reali
- di sperimentare il linguaggio scientifico

- di appropriarsi del metodo scientifico
- di integrare i saperi
- di migliorare il lavoro di gruppo

Gli allievi, operando in gruppo, affrontano durante l'anno scolastico diverse esperienze laboratoriali con ciascuna delle discipline scientifiche. Ciascuna disciplina nell'ambito della programmazione coordinata, contribuisce a sostenere l'allievo nel compito assegnato, adoperando un'uniformità di simboli, linguaggio e procedure.

Nel processo di integrazione delle scienze, assume un importante rilievo la elaborazione di prove di verifica di scienze integrate e matematica.

Il percorso, sperimentale, tracciato nell'elaborare le prove, potrebbe essere così descritto:

- Il team docenti individua, in relazione al periodo dell'anno scolastico e quindi alla fase di realizzazione della programmazione didattica, i traguardi o indicatori di competenza, rispetto ai quali sta procedendo l'allenamento degli allievi: essi saranno l'oggetto della valutazione.
- Si individuano i contenuti essenziali trattati dalle diverse discipline in relazione ai suddetti traguardi di competenza e che sono quelli stabiliti in sede di programmazione didattica.
- Si sceglie un brano scientifico o anche un video anche a carattere divulgativo che può trattare tematiche particolarmente attuali.
- Si individuano le parole chiave, quelle cioè che possono essere ulteriormente approfondite grazie alle discipline che nella prova si integrano.
- A partire da queste parole si procede con la elaborazione dei diversi item, disciplina per disciplina: il brano rappresenta il filo rosso che sottolinea l'integrazione della prova.
- Rispondendo agli item, l'allievo è orientato nella comprensione del brano o del video, lo approfondisce e specializza ciò che ha imparato in sede di "allenamento", contestualizzandolo.

L E FASI DELL'ANNO SCOLASTICO

- **Fase di programmazione didattico curricolare**

In questa fase dell'anno scolastico la Direzione e tutto il corpo docenti sono impegnati in un'attività che prevede la revisione/elaborazione delle programmazioni disciplinari in relazione a:

- scansione temporale: pentamestre e trimestre
- indirizzo di studi e annualità
- metodologie didattiche
- strumenti (laboratori informatici, laboratorio scientifico, LIM, Internet, ect).

Le attività di elaborazione/revisione sono condotte in ottemperanza alle linee guida del Ministero in ordine alle competenze da promuovere nell'ambito dei quattro assi culturali e delle aree generali e di indirizzo. Le competenze trasversali sono poste in relazione a quelle degli assi culturali e quindi alle abilità ed ai saperi essenziali.

Le sigle L, SC, ST ed M stanno per linguistico, scientifico tecnologico, storico sociale e matematico e sono adoperate nei documenti delle programmazioni, ogni volta che si vuole far riferimento alle competenze degli assi culturali corrispondenti. La sigla T è invece adoperata per indicare le competenze trasversali (competenze chiavi di cittadinanza).

Ciascuna programmazione disciplinare è articolata in termini di abilità e saperi essenziali. Le abilità sono le dimensioni attraverso cui è possibile promuovere, constatare e valutare le competenze degli assi culturali. È possibile notare come a ciascuna delle competenze degli assi, contrassegnate dall'opportuna sigla, vengano a corrispondere diverse dimensioni o abilità a loro volta sviluppabili utilizzando i saperi essenziali. I saperi essenziali rappresentano le conoscenze opportunamente scelte dai docenti e indicate delle Linee Guida fornite dal Ministero in seguito alla Riforma degli Istituti Tecnici e Professionali, in ordine allo sviluppo delle programmazioni didattico curricolari.

La progettazione per competenze, integrata per le discipline affini in prima istanza quindi per tutte quelle del curriculum, permette:

- l'utilizzazione delle conoscenze come strumenti operativi, utili e determinanti ai fini del raggiungimento delle competenze;
- la riduzione della forbice temporale che spesso viene a determinarsi tra le programmazioni delle diverse discipline in relazione a tematiche comuni;
- la ottimizzazione di tempi e risorse;

- la condivisione tra i docenti di idee, di strategie didattiche, di formalismi comunicativi tra docente e discente.

I documenti, prodotti dai docenti delle diverse discipline in collaborazione tra loro, nell'ambito dei Dipartimenti dei diversi Assi/Aree, rappresentano la guida per la realizzazione degli interventi formativi. Essi sono poi pubblicati sul sito web della scuola per permetterne la condivisione tra i docenti, gli alunni e le famiglie.

- ***Fase di accoglienza***

La fase di accoglienza è generalmente della durata di quattro settimane e rappresenta un momento estremamente importante soprattutto per le classi prime. Gli alunni di queste classi sono in una delicata transizione, tra la scuola secondaria di I grado e quella di II grado, che vede l'inizio di nuove relazioni interpersonali sia tra docente e discente, sia tra gli allievi stessi che sono condotti a formare un nuovo gruppo classe.

- **Le classi digitali**

Le classi prime dell'anno scolastico 2014/2015 sono al centro di un cambiamento veramente radicale della didattica, fortemente innovativo, che prevede l'utilizzo ampio e strutturale delle nuove tecnologie e di tutte le nuove forme di comunicazione che il web consente. Gli allievi di queste classi utilizzeranno libri digitali, open book fruibili attraverso l'uso di computer portatili e tablet in modalità off line e di una piattaforma on line che consentirà la fruibilità di numerosi materiali utili all'apprendimento e all'approfondimento delle tematiche trattate.

- **L'unità di apprendimento per l'accoglienza**

I docenti nella fase di accoglienza realizzano una unità di apprendimento (uda) dedicata che prevede la valutazione della situazione in ingresso dal punto di vista delle conoscenze e delle abilità, connesse alle competenze trasversali attraverso svariate modalità. In particolare i test di ingresso sono elaborati dai docenti per aree disciplinari e sono comuni a tutte le classi prime.

Lo sviluppo della uda di accoglienza prevede tra l'altro l'illustrazione de:

- il regolamento della raccolta differenziata dei rifiuti a scuola
- il patto di corresponsabilità scuola, genitori e allievi
- il regolamento di Istituto in particolare per quanto concerne assenze, ritardi e giustifiche
- le norme di sicurezza e il piano di evacuazione dell'istituto in caso di situazioni di emergenza.

Per gli allievi delle classi successive alle classi prime, il periodo di accoglienza si traduce in una fase di recupero di conoscenze e abilità pregresse utili a valutare la situazione iniziale della classe in relazione alle competenze trasversali di cittadinanza da raggiungere per ogni singola annualità.

- **L'analisi socio motivazionale**

Molto importante risulta l'analisi socio motivazionale delle classi condotta attraverso un test elaborato dai docenti di psicologia del nostro istituto. Il test viene somministrato agli allievi delle classi prime dagli allievi di quarta e quinta dell'indirizzo professionale sociale che provvedono anche alla raccolta dei risultati che sono quindi consegnati ai consigli di classe. È intuibile quanto questa operazione consenta di determinare una atmosfera serena per gli allievi in ingresso, di fronte alla compilazione del test somministrato loro da allievi e non da docenti e contemporaneamente rappresenti un utile esercitazione per gli allievi somministratori.

- **Incontro scuola Famiglia**

La fase di accoglienza si conclude con il primo incontro Scuola Famiglia che ha lo scopo di comunicare i risultati delle osservazione e condividere con le famiglie le linee di indirizzo del percorso formativo.

PENTAMESTRE

- **Il percorso formativo**

Nel mese di ottobre si realizzano i consigli per classi parallele durante i quali si discutono i risultati della fase diagnostica di accoglienza. I docenti dei consigli di classe indicano nella fase iniziale del documento "Percorso formativo della classe" i risultati delle opportune prove rivolte agli alunni in fase di accoglienza per la valutazione delle competenze trasversali di riferimento per le diverse annualità. Questi risultati insieme all'analisi socio motivazionale della classe permettono di individuare le carenze e quindi le modalità migliori per contrastarle e colmarle. In ordine a questo i consigli di classe individuano una situazione problema da sottoporre agli allievi quale pretesto utile a motivare lo studio e a promuovere le competenze di asse/area, strettamente collegate alle competenze trasversali di cittadinanza, previste dalle programmazioni disciplinari.

In altri termini lo studio non è finalizzato al completamento della trattazione dei saperi essenziali previsti dalla programmazione, ma mira a risolvere un problema anche grazie all'uso delle conoscenze acquisite in modo formale, informale e non formale.

Un'azione didattica inclusiva è senz'altro centrata sullo studio di situazioni problematiche concrete, le cui soluzioni dipendono dall'evoluzione della capacità di soluzione del problema da parte dell'allievo. La progettazione e la valutazione per competenze rappresentano dunque un'azione didattica inclusiva che può contribuire a sostenere l'istituzione scolastica nell'arduo compito di dare una risposta educativa individualizzata e personalizzata. Essa si sviluppa attraverso la soluzione di casi o problemi che rendono esperto il percorso formativo promuovendo le competenze trasversali di cittadinanza previste.

L'obiettivo che si intende raggiungere con l'intervento formativo è, dunque, quello di innescare negli allievi un processo di ricerca delle modalità che possibilmente, in relazione alle proprie capacità e risorse, possono essere applicate per risolvere la situazione problema, sollecitando nell'allievo una vera e propria esperienza di crescita personale.

Ogni percorso formativo programmato dai consigli di classe, sfocia nella realizzazione di un prodotto finale che può essere realizzato in maniera individuale ma anche da gruppi di allievi. Esso rappresenta la soluzione individuata dall'allievo della situazione problema che gli è stata posta inizialmente. La realizzazione di un prodotto reale e tangibile attraverso il cooperative learning e la didattica laboratoriale possono incrementare la motivazione allo studio.

Durante il consiglio di classe di novembre avviene la presentazione del percorso formativo ai rappresentanti della componente genitori e della componente alunni, indicando gli obiettivi, gli strumenti e le modalità di azione e raccogliendo eventuali proposte.

Il percorso formativo della classe può arricchirsi di adesioni a proposte progettuali nazionali e internazionali, a corsi PON, a Stage presso aziende, a concorsi, a percorsi di alternanza scuola lavoro, a visite guidate e viaggi di istruzione, a collaborazioni con enti pubblici e privati del territorio.

La progettazione dei percorsi formativi sarà rivolta in modo particolare all'acquisizione e al potenziamento delle competenze trasversali e sociali.

I BIENNIO

T1 - ORGANIZZARE IL PROPRIO STUDIO**T1.1 - Acquisisce e interpreta le informazioni**

D1 individua le fonti e gli strumenti di reperimento delle informazioni

D2 Seleziona le informazioni

D3 ordina i materiali reperiti costruendo schede, sintesi, grafici e tabelle

T1.2 - Individua collegamenti e relazioni

D1 Costruisce mappe concettuali

D2 Produce semplici testi di diversa natura che evidenziano collegamenti e relazioni

T1.3 - Risolve problemi

D1 Individua i termini del problema

D2 Reperisce le informazioni necessarie per risolvere il problema

D3 Pone in essere procedimenti adeguati alla risoluzione del problema

T2 - Comunicare

D1 Utilizza il lessico specifico di ogni disciplina

D2 Individua la soluzione comunicativa adeguata alle informazioni da presentare

D3 Realizza presentazioni adeguate alle informazioni da presentare

D4 Organizza sulle tematiche proposte discorsi coerenti e corretti

II BIENNIO

T3 - Progettare

D1 Individua in maniera corretta i termini del problema

D2 Individua le possibili soluzioni valutando gli aspetti positivi e negativi

D3 Argomenta le soluzioni proposte

D4 Realizza una ipotesi progettuale

T4 - Imparare ad imparare

D1 Individua il problema

D2 Individua fonti e materiali utili alla soluzione

D3 Formula punti di vista e possibili soluzioni

D4 Valuta aspetti positivi e negativi

D5 Sceglie la soluzione più adeguata

D6 Individua modalità di presentazione efficaci

D7 Utilizza linguaggi adeguati

V ANNO

La competenza sociale è declinabile in funzione dell'età dell'allievo e quindi dell'anno di corso attraverso delle dimensioni che ne caratterizzano un'autonomia crescente, nel modo seguente:

ANNUALITA'	DIMENSIONI DELLA COMPETENZA SOCIALE
I BIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Assume atteggiamenti idonei a favorire il lavoro di gruppo ❖ Comprende il ruolo assegnato ❖ Collabora in modo responsabile ❖ Valuta i propri risultati e quelli del gruppo
II BIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Si relaziona agli altri in maniera efficace ❖ Utilizza strategie idonee al lavoro di gruppo ❖ Sostiene il lavoro di tutti i componenti del gruppo ❖ Valuta i propri risultati e quelli del gruppo ❖ Si relaziona agli altri in maniera efficace
V ANNO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Utilizza strategie idonee al lavoro di gruppo ❖ Valuta i risultati raggiunti ❖ Propone obiettivi individuando strategie coerenti al loro raggiungimento

- **Le metodologie didattiche**

La ricerca di informazioni, la comprensione delle stesse, l'utilizzo di queste per generare idee e quindi la promozione delle abilità tese a mettere in pratica queste nuove idee, costituiscono il processo che il consiglio di classe tutto, deve essere in grado di orientare, supportare e promuovere. Le discipline rappresentano allora gli strumenti che i nostri alunni debbono adoperare per risolvere il problema. Le stesse discipline pur parlando linguaggi diversi, ruotando su saperi diversi e promuovendo competenze a volte diverse, operano per di condurre all'acquisizione delle competenze trasversali programmate.

La didattica laboratoriale consente per il suo elevato grado di interattività alunno-docente, alunno-alunno, alunno-prodotto, di rapportarsi in maniera attiva a quella che è la competenza dell'osservazione, della traduzione di questa in domande-problema e nella risoluzione del problema. Essa fa un uso abituale dei laboratori. L'uso della lavagna interattiva multimediale, quale strumento di supporto all'attività didattica, vede progressivamente le nuove tecnologie

e i contenuti digitali, trasformarsi sempre più da agenti strumentali ad agenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dunque alla progettazione didattica. La LIM e le risorse digitali sono utili a ridurre la differenza tra concetti astratti e problematiche reali perciò permettono alla lezione di diventare un laboratorio per la co-costruzione di conoscenze attraverso un apprendimento di tipo collaborativo. Il cooperative learning permette la promozione di quella competenza sociale, estremamente importante per la formazione di un buon cittadino ed utile per un adeguato inserimento nel mondo del lavoro.

- **Il ruolo del referente didattico**

È fondamentale per tutte le fasi che conducono alla elaborazione del percorso formativo, l'azione del referente didattico, che attraverso colloqui e comunicazioni via mail, raccoglie proposte, risultati delle valutazioni, dei test di ingresso, del test socio motivazionale e di tutto quanto sia utile alla stesura del percorso formativo. Questo si snoda attraverso l'indicazione delle azioni svolte da ciascun docente per la propria disciplina sia nella fase di allenamento degli allievi sia in quella di integrazione dei risultati delle discipline per la realizzazione del prodotto finale. Il percorso formativo va inoltre integrato con l'indicazione di ogni attività anche extracurricolare a cui la classe aderisce.

- **La valutazione infrapentamestrale/Incontri Scuola Famiglia**

La prima parte del pentamestre si conclude con la valutazione degli allievi che i docenti consegnano ai genitori durante gli incontri scuola famiglia dedicati. I genitori sono già stati messi nella condizione di seguire l'andamento scolastico dei propri figli attraverso la possibilità di consultare il registro elettronico, avendo ricevuto dalla scuola le apposite credenziali di accesso. Attraverso l'utilizzo del registro elettronico i genitori possono prenotare colloqui con i docenti, informarsi in tempo reale su assenze, giustificazioni e voti dei propri figli.

PENTAMESTRE – II PARTE

- **Compito di prestazione**

Al termine del pentamestre agli allievi di tutte le classi, viene somministrato un compito di prestazione disciplinare o pluridisciplinare. Si tratta di un compito che permette la valutazione della competenza e non solo di conoscenze e abilità raggiunte dall'allievo. La prova deve essere riferita ad un contesto ben preciso e presentare situazioni problematiche calibrate rispetto al livello atteso della classe. La prova può essere semistrutturata tipo Pisa Ocse e richiedere un tempo breve (h) per la soluzione oppure essere maggiormente articolata

secondo fasi ben precise e condivise tra docente/i ed allievi, richiedere un tempo più lungo (die) per la soluzione ed una verifica che possa essere oltre che scritta anche orale.

- **Simulazione esame di stato/qualifica regionale**

Agli alunni delle classi quinte, in vista dell'Esame di Stato, è proposta come modalità di verifica del pentamestre, la simulazione delle prove scritte e del colloquio previste dalla attuale struttura dell'esame conclusivo del corso di studio. Agli alunni delle classi III e IV servizi commerciali è proposta come modalità di verifica del pentamestre, la simulazione delle prove scritte da effettuare in sede di esame

- **Scrutini /Incontri Scuola Famiglia**

I consigli di classe valutano i risultati di apprendimento nelle singole discipline sulla base delle griglie allegate e della condotta, raggiunti dai singoli allievi (vedi allegati 4,6).

La valutazione è espressa con **voto unico**. E' quindi consegnata e discussa con i genitori durante gli incontri scuola famiglia dedicati.

TRIMESTRE

Al termine del trimestre agli allievi di tutte le classi, viene somministrato un compito di prestazione disciplinare o pluridisciplinare.

- **Simulazione esame di qualifica**

Agli alunni delle classi terze e quarte dell'indirizzo Professionale Commerciale è proposta, come modalità di verifica, in vista dell'Esame di Qualifica Professionale per Operatore Amministrativo Segretariale, la simulazione della prova di prestazione con l'intervento delle discipline di indirizzo, secondo le linee guide dell'IeFP.

- **Simulazione prove Invalsi**

Agli allievi delle classi seconde di ciascuno degli indirizzi dell'istituto è proposta come modalità di verifica del trimestre sia per italiano, sia per matematica, la simulazione delle prove Invalsi a cui segue la somministrazione delle prove Invalsi ufficiali.

- **Consegna e valutazione del prodotto** (vedi allegato 7)

Entro la fine del mese di maggio gli allievi sono tenuti a consegnare i prodotti realizzati quale risultato del percorso formativo annuale ai docenti che ne terranno ampiamente conto ai fini della valutazione finale.

- **Scrutini finali** (vedi allegato1, 2, 3, 8)

I consigli di classe valutano i risultati di apprendimento nelle singole discipline e della condotta, raggiunti dai singoli allievi alla fine dell'anno scolastico. Per gli alunni bes la valutazione verrà effettuata sulla base della programmazione individualizzata.

ATTIVITÀ ESTIVE

- **Attività di recupero estive**

Ai fini del recupero delle carenze formative accertate durante gli scrutini finali, che comportano la sospensione del giudizio, la scuola organizza opportuni interventi formativi di recupero che solitamente vengono svolti durante i mesi di giugno/luglio. A questi seguono gli esami di recupero (settembre) i cui risultati sono oggetto di valutazione durante i consigli di classi riuniti nella sessione estiva dell'a.s. che consentono l'integrazione degli scrutini di giugno.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO - DEROGHE

Ai fini della validità degli anni scolastici – compreso l'ultimo anno in corso – per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. L'Istituto può stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo (Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7).



AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE D'ISTITUTO

A L'istituto ha definito e pianificato attività di autovalutazione supportate da un sistema di monitoraggio, misurazione, analisi e riesame dei dati. Si realizza la valutazione periodica del contesto in cui opera l'istituto, con strumenti elaborati dal Gruppo di Miglioramento, dall'INVALSI e dal Polo Qualità Napoli, coinvolgendo tutte le parti interessate al processo di educazione/formazione, evidenziando esigenze e aspettative e registrando i cambiamenti strutturali nelle risorse e nelle opportunità offerte dal territorio. La finalità perseguita dal processo di autovalutazione è identificare e realizzare azioni di miglioramento. In questo contesto si è inserita la partecipazione dell'istituto al Progetto VaLes, utile per la definizione del Sistema Nazionale di Valutazione. Il progetto definisce un percorso ciclico in cui sono organicamente inserite la valutazione delle scuole e del dirigente scolastico, così da definire in modo integrato il piano di miglioramento della scuola e gli obiettivi di risultato della dirigenza scolastica. L'INVALSI nel progetto VALeS ha il compito di supportare le scuole nel processo di autovalutazione e di realizzare la valutazione esterna delle scuole per promuovere un ciclo continuo di miglioramento della performance. L'INVALSI svolge un'azione di supporto alla lettura dei dati relativi ai risultati degli apprendimenti restituiti alla scuola, fornisce strumenti più puntuali d'indagine sulla scuola e sui processi in essere al suo interno attraverso questionari per docenti, genitori e studenti che permettono di ragionare sul clima interno all'istituzione scolastica e sulla qualità delle relazioni tra le parti. I risultati delle prove INVALSI e i dati del Fascicolo Scuola in chiaro forniscono una prima base di dati per la stesura del rapporto di autovalutazione (RAV).

La fase di valutazione esterna, condotta da un team di valutatori, prevede:

- l'analisi dei principali documenti della scuola (POF, Programma Annuale, Manuale della Qualità);
- la verifica della coerenza fra quanto dichiarato nel Rapporto di Autovalutazione e l'effettivo agito della scuola;
- l'analisi delle politiche scolastiche in termini di servizio offerto e funzionamento dell'istituzione scolastica;

- la realizzazione di interviste alle diverse componenti scolastiche (individuali e di gruppo, su tracce appositamente elaborate);
- lo studio di dati di tipo quantitativo (ad es. dei livelli di apprendimento raggiunti nelle prove INVALSI o altri dati messi a disposizione dei Team, rilevati da strumenti appositamente costruiti, fra cui anche quelli per il percorso di autovalutazione delle scuole – questionari, griglie, ecc.).

Il percorso VALeS è giunto nella fase della stesura del piano di miglioramento.

Una prima esperienza di Rendicontazione esterna è stata svolta dal nostro istituto attraverso la redazione e la pubblicazione del Bilancio Sociale. La rendicontazione sociale è una scelta volontaria, autonoma e responsabile attraverso cui si vuole rendere conto agli interlocutori dell'attuazione delle scelte, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti nella costruzione della scuola come bene comune. La pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti attraverso il bilancio sociale, risponde sia all'esigenza della trasparenza del servizio svolto sia a quella della condivisione con la comunità di appartenenza, finalizzata al miglioramento del servizio offerto.

Attività svolte nell'anno scolastico 2013-2014

Nell'anno scolastico precedente tutte le classi sono state impegnate in attività progettuali e partecipazione a diversi Concorsi.

- **Attività progettuali**

Classi I

Tutte le classi prime *PON C1 Matematica, Italiano, Scienze*

Tutte le classi prime *POF F3 Azioni contro la dispersione scolastica*

1E Servizi Comm. Community on line – 1D Tecnico Grafico *Sperimentazione classi digitali*

1A Tecnico Turistico *Cicloturismo*

Classi II

Tutte le classi II *Sperimentazione piattaforma Examina*

2A Tecnico Turistico *Pillole di conoscenza*

PON C1/F3

2A Tecnico Grafico - 2B Tecnico Grafico *Progetto Aule in Mostra*

2C Tecnico Grafico *Progetto Aule in Forma*

Classi III

Classi III Servizi Commerciali *Alternanza scuola/lavoro IeFP*

3A Servizi Commerciali *Cicloturismo*

Classi III Turistiche *“Matematica e Realtà”*

3B Servizi Commerciali *Alenia Boeing*

3A Tecnico Grafico – 3B Tecnico Grafico *Digital Video Maker*

3C Tecnico Grafico *Progetto Cicloturismo*

3A Servizi Sociali *Progetto Teatro*

Classi III PON C1-C5

Classi IV

4A Servizi Commerciali *Programmazione Neurolinguistica*

4B Servizi Commerciali *PON C2*

4C Servizi Commerciali *Alenia Boeing*

4A-4B Servizi commerciali 4A Tecnico Grafico, 4B Tecnico Grafico, 4A Tecnico Turistico, 4B Tecnico Turistico *Progetto “Nuova Alternanza”*

Classi IV PON C1-C5

- **Concorsi**

Durante l'anno scolastico 2013/14 l'Istituto ha partecipato a diversi concorsi che hanno interessato molte discipline, tra i quali:

- Concorso fotografico: Promofarm Italia premia la scuola! "Fotografi di Versi"
- CommunicAction...for EP Elections
- Concorso La matematica nel Medioevo
- Concorso High School Game
- Concorso Coerenti ma non violenti
- Gara di Modellizzazione matematica
- Concorso Fotografi diversi
- La migliore comunicazione (MeR) (Vinti due premi e una menzione speciale)
- WebTrotter (AICA)
- Concorso "Pier Luigi Nervi: costruire correttamente" (I premio)
- Concorso "Valori in movimento"
- Premio letterario Castrum Cisternae (Primi classificati)
- Concorso Internazionale di Poesia e Teatro Castello di Duino International Poetry and Theatre Competition Castello di Duino
- "Mese di prevenzione Alcolologica": partecipazione a sezioni Slogan, Messaggi Brevi e Poesie.
- Concorso "La mia Europa è"
- Concorso "Blogga di classe" (Menzione speciale)
- Concorso "Cinema e diritti" (Menzione speciale)
- Concorso Informaticando "Digitalizzazione e Innovazione Tecnologica" AICA - USR (I premio)
- Concorso Play Energy - Enel (Menzioni speciali)
- Concorso Alenia Boeing - (Menzione speciale)
- Concorso ECOCITY EXPO Festival Internazionale dell'Ambiente e dell'Ecologia -Pisa - Premiata l' Aula Toyo ITO - Secondo Premio

Attività programmate per il corrente anno scolastico

A

- Archeo master chef
- Cicloturismo
- Alternanza scuola lavoro
- Business talent show
- Impresa azione
- Piano Nazionale Lauree Scientifiche
- Legalità
- Orientasud
- Aule in mostra
- Matematica e realtà

Progetti proposti dagli allievi delle classi quinte:

- Radio Web
- Tutela dell'ambiente

INDICE

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- Territorio
- Strutture e dotazioni

L'OFFERTA FORMATIVA (Corsi diurni)

Istituto professionale – Settore Economico

- Indirizzo Servizi Commerciali *per le community on line*

Istituto professionale

- *Indirizzo Servizi Socio Sanitari*

Istituto Tecnico del Settore Economico

- Indirizzo Turistico

Istituto Tecnico del Settore Tecnologico

- Indirizzo Tecnico per la grafica e la comunicazione

L'OFFERTA FORMATIVA (Corsi serali)

FUNZIONI E RUOLI

AREE FUNZIONALI STRUMENTALI

AREA GESTIONE DEL POF

AREA SOSTEGNO AI DOCENTI

AREA INTERVENTI E SERVIZI AGLI STUDENTI

AREA ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE

ORIENTARE LE SCELTE

INCLUSIONE

LE SCIENZE INTEGRATE E LA DIDATTICA LABORATORIALE

LE FASI DELL'ANNO SCOLASTICO

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO - DEROGHE

AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE D'ISTITUTO

ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2013/2014

ATTIVITA' PROGRAMMATE PER L'ANNO SCOLASTICO 2014/2015